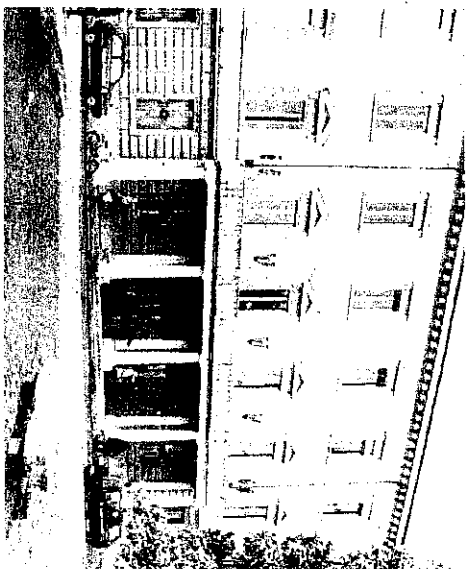


I sindacati: giocano con le persone. Ma il dg Cerbino conferma gli impegni presi

Precari, rivolta in Provincia

Saltano i contratti, lavoratori sul piede di guerra

Precari e scontenti. Succede in Provincia, nell'ente che sulla promessa di un posto stabile per i suoi dipendenti aveva fondato buona parte della credibilità e dell'azione di governo. Una promessa ribadita anche dal presidente Bernazzoli alla presentazione del bilancio consuntivo 2007, ma che, come denuncia una sfilza di organizzazioni sindacali, è stata prontamente smentita dai fatti. Ed è così che 98 lavoratori, come sottolinea Barbara Lori della Cgil Fp, sono ancora in attesa di un contratto a tempo indeterminato. «Venne da chiedersi se l'amministrazione provinciale abbia voluto scherzare con le organizzazioni sindacali e principalmente verso i suoi collaboratori - si legge in una nota di Cgil, Cisl, Uil, Rdb, Sulpim e Rsu - o se intende comportarsi seriamente e sedersi intorno ad un tavolo per confrontarsi sulle questioni di merito, che ora più che mai sono estremamente serie, perché riguardano la vita lavorativa e il futuro di molte persone». La scintilla che ha innescato le agitazioni sindacali è stata il silenzio dell'amministrazione provinciale, colpevole di aver annullato, lo scorso 23 aprile, una riunione con i rappresentanti dei lavoratori indetta per stabilizzare i precari. L'incontro era stato preparato da una serie di faccia a faccia fra i sindacati e la delegazione della



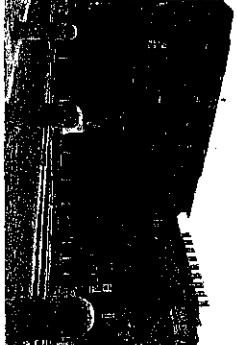
Colpa del governo Dalla Provincia scaricano le responsabilità su Roma

Provincia, capeggiata dal direttore generale Enzo Cerbino. Ma una telefonata dell'amministrazione provinciale all'ultimo minuto, mandava in fumo la convocazione del tavolo. Da quel momento in poi a Cgil e soci non è arrivato più alcun segnale di vita, nonostante la finanziaria con contratto a tempo de-

terminato». Se l'ente di piazzale della Pace non ha ancora provveduto a siglare contratti su bianco la colpa non sarebbe della giunta ma del governo. «La legge Finanziaria di quest'anno - fa notare Cerbino - non ha chiaramente indicato le figure dei lavoratori da considerare ai fini della stabilizzazione. Anzi, recentemente, e di ciò il sindacato ne era stato informato, il dipartimento della Funzione pubblica, il ministero dell'Economia e delle Finanze e una circolare del ministro Nicolais, hanno categoricamente escluso la possibilità di stabilizzazione per le collaborative con tre anni di anzianità». Risposta che lascia perplessi i sindacati, che non escludono di ricorrere a degli scioperi. In ballo restano i contratti di 98 dipendenti, ora a tempo determinato, dei quali fanno parte anche 28 ex cocco che attendono l'arrivo di un lavoro più stabile e sicuro.



Scioperi in arrivo Sindacati pronti a scendere in piazza per i contratti



Dipendenti stabili in Comune

“Informata” di nuovi vigili Il Comune mette in pianta stabile 46 dipendenti pubblici

Tutto tranquillo sul fronte municipale. Poco importa il colore politico del governo cittadino, perché quando si parla di lavoro e contratti i sindacati badano al sodo. E allora può anche succedere che siano più distesi i rapporti con una giunta di centrodestra rispetto a quanto avviene in Provincia, dove è in carica un'amministrazione “rossa”. In tema di contratti per i precari, il Comune ha già stipulato un accordo con le organizzazioni sindacali, alle quali spetta l'ultimo passaggio della firma.

L'informata maggiore di stabilizzazioni riguarda l'assunzione a tempo indeterminato di 26 agenti di polizia municipale precedentemente assunti con un contratto di formazione a tempo determinato. Gli altri a tempo indeterminato saranno 12 insegnanti di scuola materna e 8 educatori degli asili nido. La loro stabilizzazione è in dirittura d'arrivo, e un primo segnale incoraggiante è arrivato dalla stabilizzazione degli articoli 110, cioè personale assunto come fiduciari del sindaco.